

# **SICUREZZA DEL LAVORATORE ISOLATO**

## **SOLUZIONI INNOVATIVE**

**Sala Viscontea Sergio Zeme - ALDAI Federmanager - Via Larga 31, Milano**  
**giovedì 5 ottobre 2017, dalle 14:30 alle 17:00**

ore 14:15 registrazione partecipanti

**Franco Del Vecchio** – Segretario CIDA Lombardia – Apertura lavori 14:30

**Pietro Bordoli** – Presidente Associazione Culturale Nel Futuro – Importanza del tema 14:35

**Duccio Calderini** - Dirigente AST Insubria - Definizione e caratteristiche del lavoratore isolato 14:50

**Mauro Reale** - Socio AIFOS - Protezione del “lone worker” - Normative in Italia ed Europa 15:10

**Biagio Principe** - INAIL Lombardia CONTARP - L’INAIL e la prevenzione dei rischi nei lavori in solitario 15:30

**Piero Maria Brambilla** - AREU Lombardia – 112 in Italia: modello e implementazione reale -15:50

**Marco Calamoneri** – Pontiradio Srl - Panoramica delle attuali soluzioni tecniche 16:10

**Ruggero Cerizza** – Pontiradio Srl - Applicazioni e casi pratici particolarmente significativi - Servizio  
Angelo Custode 16:25

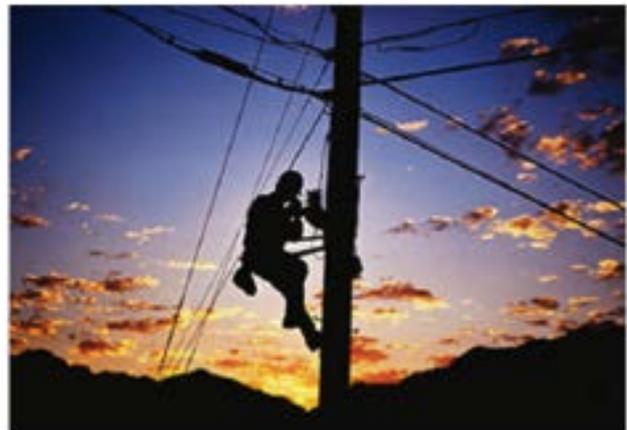
Chiusura lavori 17:00

### **Aperitivo**

Al termine dell’incontro è previsto un aperitivo per ringraziare tutti i presenti e continuare in modo informale lo scambio di opinioni sul tema.

La partecipazione è gratuita e si prega di comunicarla, per motivi organizzativi registrandosi sul sito ALDAI – Federmanager [cliccando qui](#), oppure inviando una mail a [associazione@nelfuturo.com](mailto:associazione@nelfuturo.com)

Milano, 5 ottobre 2017 – **Sicurezza del lavoratore isolato: soluzioni innovative.** Sempre più spesso, nelle più svariate imprese e professioni, il progresso tecnologico e l’automazione fanno sì che il funzionamento e la sorveglianza di macchine e impianti siano affidati ad una persona che lavora da sola. Sia in Italia che nel resto d’Europa la responsabilità ultima di assicurare la sicurezza del lavoratore isolato è del datore di lavoro il quale deve quindi preoccuparsi di adottare tutte le misure adeguate a questo scopo. Diversi dispositivi mobili di telecomunicazione consentono di segnalare l’insorgere di situazioni critiche, ma, considerando i risvolti psicologici legati allo stato di disagio del lavoratore isolato, affinché si possa parlare di vera protezione appare comunque indispensabile ricercare formule che facciano sentire la persona



“meno sola”, sapendosi protetta e quindi “più sicura”; questo può avvenire mettendolo in condizione di “comunicare” e non semplicemente “segnalare” una situazione di pericolo. Un tema quindi di grande attualità ed importanza.